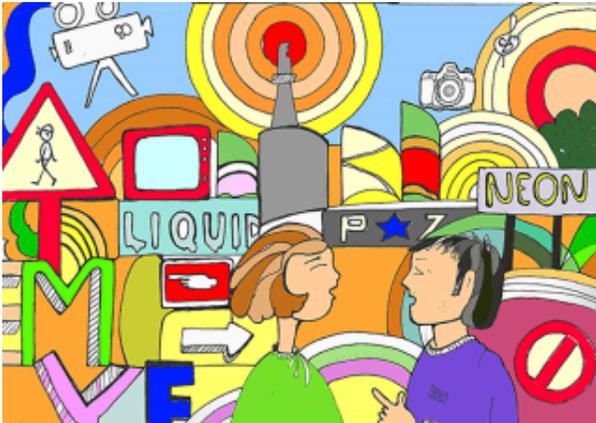


La comunicazione



La *teoria della comunicazione* studia i mezzi con cui gli uomini comunicano tra loro. Il termine deriva dal latino *communicatio*, che significava “mettere in comune”: se io, infatti comunico un’informazione ad un’altra persona, metto questa informazione in comune con lui, cioè gliela trasmetto.

La teoria della comunicazione riconosce e analizza i diversi elementi del comunicare e osserva, come ciascun elemento possa influire sulla comunicazione.

Il mezzo più usato per comunicare è la parola; ma il linguaggio verbale, anche se di gran lunga il più importante, non è l’unico mezzo per comunicare. Di fatto, dai tempi più remoti e in ogni luogo della terra, gli uomini hanno sempre comunicato tra loro anche per mezzo di segni, segnali e immagini. Un disegno, un fumetto, una foto, un manifesto, una scultura, la musica, la danza ecc. sono mezzi di comunicazione. Oggi il mondo dei segni si è allargato al punto di costituire una scienza a sé, è la scienza dei segni o *semiotica* o *semiologia*.

Gli elementi che formano la comunicazione (verbale e non verbale), sono:- l’emittente che comunica un messaggio, e il ricevente che lo recepisce.

Il messaggio è formulato per mezzo di segni: il segno risulta dal rapporto tra significato (cioè il contenuto del messaggio) e significante, che è il mezzo che esprime il significato.

I segni sono combinati dall'emittente secondo un codice. Il mezzo fisico che permette il passaggio dall'emittente al ricevente si chiama canale. Da ultimo serve considerare il contesto, cioè l'insieme delle circostanze che influiscono sul significato del messaggio.

Nelle prossime lezioni ogni elemento della comunicazione sarà trattato in modo specifico.

La comunicazione non verbale

I segni della comunicazione non verbale possono essere di varia natura; è possibile, infatti, trasmettere un messaggio utilizzando segni acustici, visivi, gestuali ecc.; i segni di cui gli esseri viventi si servono per comunicare sono moltissimi per natura e per forma, ma tutti vengono percepiti dagli uomini e dagli animali attraverso i sensi.

Sono così classificati i segni a seconda dei sensi che li ricevono:

segni acustici:



il *suono* della voce di una persona che ringrazia un'altra persona,

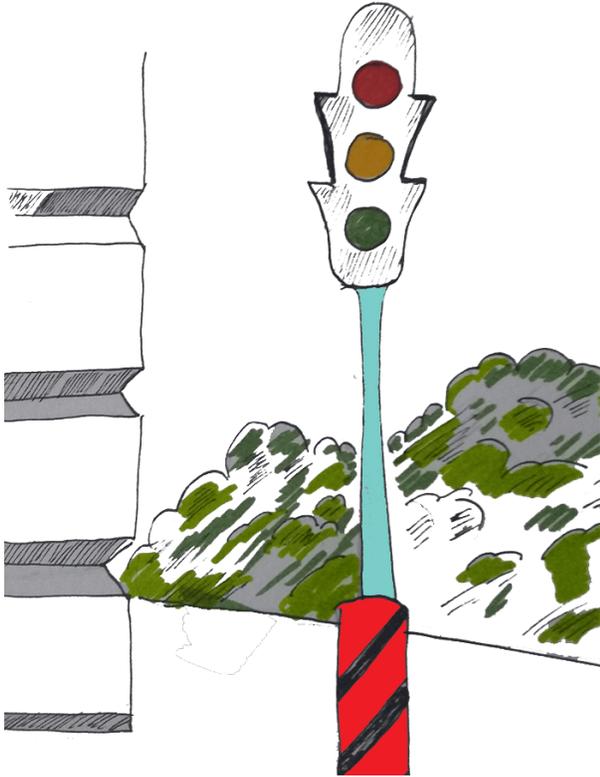
il *canto* di un passero in cerca di cibo.

il *ringhio* di un cane contro un estraneo,

il *fischio* di un vigile che obbliga un automobilista a fermarsi,

la *sirena* della fabbrica quando avvisa che è finito il turno.

segni visivi:



il cenno della testa con cui una persona ne saluta un'altra,

il movimento della coda di un cane alla vista del padrone,

l'indice vicino alla bocca per invitare al silenzio,

la luce rossa del semaforo che obbliga a fermarsi,

la luce gialla del cruscotto dell'auto indica che la benzina è quasi finita.

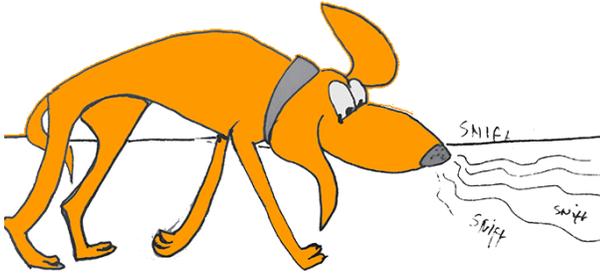
segni tattili:



la stretta di mano con cui una persona ne saluta un'altra,

il bacio tra due persone come dimostrazione di affetto.

segni olfattivi:



il profumo di lusso usato per distinguersi socialmente dagli altri,

gli odori usati dagli animali per attirare o respingere altri animali,

l'odore di un certo cibo come testimonianza del cibo stesso, come il fatto che il pranzo è pronto.

segni gustativi:

Il sapore del cibo come testimonianza di una certa festività o ricorrenza,

Il sapore del cibo come espressione di una condizione sociale o di una particolare origine regionale o nazionale.

Anche questi sono segni:

Presso gli Indios dell'Amazzonia, il diritto di portare certe piume sul capo indica un certo stato sociale.

I metallari, hanno il culto del superuomo, vestono con abiti di pelle nera, giubbotti da motociclisti, scarpe a punta, borchie e si definiscono "combattenti della giungla metropolitana".

Negli anni ottanta, erano di moda i punk: abiti fatti con i sacchetti dell'immondizia, catene, stracci, aghi, spilli e lamette, capelli rasati alla mohicana, rivela la loro ribellione contro ogni perbenismo.

La Comunicazione: Il Significante e il Significato

Cosa Significa Comunicare?

Comunicare è un atto fondamentale nella nostra vita quotidiana. Ogni volta che parliamo, scriviamo o anche facciamo gesti, stiamo trasmettendo informazioni. Ma come funziona questa trasmissione? Quali sono gli elementi che permettono alla comunicazione di avvenire efficacemente?

La comunicazione si basa su un sistema di segni che ci permette di esprimere e comprendere idee. Un aspetto chiave di questo sistema è rappresentato dai concetti di significante e significato. Questi due elementi sono strettamente legati e insieme formano la base della comunicazione.

Significante e Significato: che cosa sono?

Il significante è l'aspetto fisico di un segno, come una parola, un suono o un'immagine. È ciò che possiamo percepire attraverso i sensi.

Ad esempio, la parola "albero" è un significante.

Il significato, invece, è l'idea o il concetto che associamo a quel significante.

Nel caso della parola "albero", il significato è l'idea di una pianta alta con un tronco e foglie.

Quindi, il significante è come il "contenitore" e il significato è il "contenuto". Perché la comunicazione sia efficace, il significante deve essere interpretato correttamente per comprendere il significato.

Esempi Pratici: Come Funzionano Significanti e Significati

Immagina di vedere un cartello stradale con un'immagine di una macchina e una linea rossa sopra. Il significante è l'immagine del cartello e il significato è che non è permesso parcheggiare in quella zona.

Consideriamo una parola come "mare". Quando diciamo "mare", il significante è il suono delle lettere che formano la parola, mentre il significato è l'idea di una grande distesa d'acqua salata.

In un altro caso, il significante può essere un gesto, come il segnale della mano per dire addio. Il significato di questo gesto è che la persona sta salutando o prendendo congedo.

Come puoi vedere, il significante e il significato lavorano insieme per trasmettere informazioni e idee. Se un significante viene frainteso, il significato può essere alterato o completamente perso.

Perché è importante comprendere questo?

Comprendere la distinzione tra significante e significato è fondamentale per evitare malintesi e migliorare le nostre capacità comunicative. Se non siamo consapevoli di questa distinzione, potremmo interpretare erroneamente i segnali che riceviamo o trasmettiamo.

Ad esempio, una parola può avere significati diversi a seconda del contesto.

La parola "banca" può riferirsi a un istituto finanziario oppure alla riva di un fiume. È il contesto che ci aiuta a capire quale significato è rilevante.

Un altro esempio è l'uso delle emoji nei messaggi.

La stessa emoji può avere significati diversi a seconda del tono del messaggio e del rapporto tra le persone che comunicano.



Ecco un dizionario delle 15 parole più difficili presenti nella lezione

- Comunicazione. Processo di trasmissione di informazioni tra due o più individui, mediante segni o linguaggio.
- Emittente. Colui che invia o trasmette un messaggio all'interno del processo comunicativo.
- Ricevente. La persona o entità che riceve e interpreta il messaggio inviato dall'emittente.
- Significante. Il mezzo fisico (come suoni, immagini o parole) che esprime un concetto o un'idea (significato).
- Significato. Il contenuto o concetto espresso da un segno o da una parola.
- Canale. Il mezzo fisico o strumento attraverso il quale il messaggio viene trasmesso dall'emittente al ricevente.
- Contesto. L'insieme delle circostanze o delle condizioni che influenzano il significato e la comprensione di un messaggio.
- Semiotica. La scienza che studia i segni e i sistemi di segni all'interno della comunicazione.
- Semiologia. Sinonimo di semiotica, è la disciplina che si occupa dello studio dei segni e dei simboli.
- Verbale. Relativo al linguaggio parlato o scritto, contrapposto alla comunicazione non verbale.
- Non verbale. Comunicazione che avviene senza l'uso delle parole, ma tramite gesti, espressioni facciali, posture, ecc.
- Acustici. Relativi al suono o alla percezione dei suoni.
- Visivi. Relativi alla vista o alla percezione di immagini e segnali visivi.
- Tattili. Relativi al tatto o alla percezione fisica attraverso il contatto.
- Olfattivi. Relativi all'olfatto o alla percezione degli odori.

Esercizio veloce:

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - italiano by lagrammaticaitaliana.it

<https://www.lagrammaticaitaliana.it>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>